



CULTURA DEL VINO

Musei del vino

I musei del vino sono numerosi nelle zone vitivinicole, sia in Italia, nelle diverse Regioni, sia all'estero. Essi ripercorrono la storia della vite e del vino fin dalle epoche più antiche, mettendo in mostra una dettagliata documentazione di oggetti e pubblicazioni, riguardante la locale civiltà della vite e del vino; sono spesso ospitati in luoghi suggestivi quali antiche dimore e castelli, o in edifici nuovissimi, essi stessi meritevoli di visita.

Tra i musei esteri più importanti si segnalano:

- The California Wine Museum, Santa Rosa, California;
- Museo do Vinho, Macao, Cina;
- Museo do Vinho do Porto, Portogallo;
- La Cité du Vin, Bordeaux, Francia;
- Museo Vivanco de la Cultura del Vino, Rioja, Spagna, che presenta all'esterno una collezione di 220 varietà di vite.

In Italia i musei sono numerosi e, in genere, molto belli e ben organizzati per le visite; ne ricordiamo alcuni:

- Museo del vino (MUVIT), Torgiano, Perugia;
- Wine Museum (WIMU), Barolo, Cuneo;
- Museo Sensoriale e Multimediale del Vino di Bolgheri e della Costa Toscana (MuSeM), Castagneto Carducci, Livorno;
- Museo Archeologico e della vite e del vino, Scansano, Grosseto;
- Museo della civiltà del vino Primitivo, Manduria, Taranto;
- Museo del vino, Melissa, Cosenza;
- Museo del Vino e della Civiltà contadina, Palermo;
- Museo del vino Enoteca Regionale della Sardegna, Berchidda, Olbia.



Strade del vino e città del vino

Le strade del vino, disciplinate dalla legge 268/99, sono itinerari turistici e gastronomici, nati per valorizzare il vino e il suo territorio. Sono percorsi che si snodano tra vigneti e cantine, segnalati e pubblicizzati da invitanti cartelli, lungo i quali sono valorizzati elementi naturali, culturali e ambientali.

Secondo il rapporto ISMEA – Qualivita, nel 2017 erano presenti in Italia 169 strade del vino e dei sapori con 99 musei del gusto; tali percorsi sono alla base del turismo enogastronomico, che negli ultimi anni è andato via via crescendo, fino a raggiungere numeri ragguardevoli.

Capisaldi di tali percorsi sono le **Città del vino**; esse sono riunite nell'Associazione Nazionale Città del Vino, che conta 450 città iscritte, non ha fini di lucro e opera, secondo lo Statuto, "per sostenere e sviluppare le qualità delle produzioni e dei territori delle città del vino, tramite iniziative e servizi nel campo della tutela, del sostegno allo sviluppo, della promozione e dell'informazione".

Le Città del vino hanno adottato una **Carta della qualità** con 10 requisiti particolarmente interessanti, che possono essere così sintetizzati:

- *Tutelare il paesaggio del vino;*
- *Semplificare le procedure amministrative per le imprese del settore vino;*
- *Rendere evidente la percezione del vino;*
- *Rendere fruibile a tutti la cultura e i territori del vino;*
- *La strada del vino, come tratto distintivo del territorio;*
- *L'enoteca del territorio, dove si mette in mostra la produzione enologica del territorio;*
- *Il vino nella ristorazione, con i vini del territorio in primo piano;*
- *Vino e ambiente, con tecniche e pratiche colturali e di cantina rispettose dell'ambiente e della salute;*
- *Vino e creatività, che sollecita l'espressione artistica riguardo al vino e alla sua cultura;*
- *Il calendario del vino, che predispone un calendario annuale di appuntamenti per la promozione e valorizzazione del vino.*

Le cantine d'autore

Le cantine d'autore sono cantine progettate in rinomate zone vitivinicole da celebri architetti, *archistar* o *winestar*. Sono in genere strutture modernissime che coniugano bellezza e funzionalità, insieme con la valorizzazione del territorio e della sua vitivinicoltura.

Risultano un interessante connubio tra vite, vino e architettura, a opera di alcuni rinomati architetti; importanti marchi vinicoli, per avere maggiore visibilità, si affidano ad *archistar*, che realizzano progetti spettacolari, dove si uniscono tradizione e innovazione.

Il vino è anche questo.

Elenchiamo di seguito alcune di queste cantine, consigliandone senz'altro la visita:

- Rocca di Frassinello, costruita a Gavorrano di Grosseto da Renzo Piano;
 - Cantina Petra a Suvereto, Livorno, a opera di Mario Botta;
 - Ca' Marcanda a Castagneto Carducci, idea di Angelo Gaia, disegno di Giovanni Bo;
 - Carapace a Cantalupo di Bevagna (Perugia), di Arnaldo Pomodoro;
 - Feudi di San Gregorio in Irpinia, progettata da Hikaru Mori e Maurizio Zito.
- Ricordiamo infine due cantine storiche siciliane: la Real Cantina Borbonica costruita nel 1800 dal re Ferdinando III a Partinico (Palermo) e l'Abbazia di Santa Anastasia fondata nel 1100 dal conte Ruggero d'Altavilla.